ESTRATTI STAMPA

TU NON MI PERDERAI MAI Liberamente “inspirato” al Cantico dei Cantici

IL CANTICO DI UN CORPO […] un rito misterioso, concretissimo ed evanescente, messo in atto da una creatura dalla purezza diabolicamente pura. […] *Tu non mi perderai mai* è diventato un assolo senza tempo. È perfetto faro tra le non poche ricerche italiane di valore per l’assenza di effetti, di precostruiti stratagemmi, per la leggerezza poetica. […]

Marinella Guatterini - Domani 08.04.2025

UN MELOLOGO DANZATO PER NON PERDERSI MAI […] in un mondo come il nostro sempre più connesso e performante, in cui le persone sono disconnesse da sé e dagli altri, emerge più che mai una sete di significato, un bisogno di autenticità che la Giordano intercetta e rappresenta nella inesausta ricerca di corporeità in *Tu non mi perderai mai*. […] Filo conduttore di questa danza meditativa è l'accurata e intensa transizione di un gesto all'altro e commovente è l'apertura delle mani in un dono d'amore fino a che il lento allontanarsi di Stefania e il buio improvviso ci riportano alla realtà 'rompendo' l'incanto di un assolo ricco di pathos. […]

Gabriella Gori - DanzaSì 16.04.2025

ALL’ORIGINE FU IL GESTO […]*Tu non mi perderai mai* è uno spartito fisico dell’invisibile, un canto del corpo all’amore che non conosce requie. […] C’e una bellezza che si offre ma non si fa indagare, anche lo spazio è nudo, un altare senza idolo, illuminato da una luce che non consola. Si procede per sottrazione, negazione del superfluo, perché il desiderio si scrive nel vuoto […]

Serena Spanò - Rotopalco Mag-letter 1 - luglio 2025

TRA PASSATO E PRESENTE QUASI UN MANIFESTO […] questa danza a tutto palco, dal ritmo trascendente e assoluto, e proveniente dall’interno stesso del corpo più che da suggestioni esterne, è cosi’ piena di senso (un senso non spianato, un senso incarnato dal movimento stesso, ermetico ma accecante) da risultare sorgiva, smagliante come una cosa nuova. […]

Una forza quella della Tansini, ora esplosiva nel movimento di accasciarsi; o elementale quando aggancia un solco di terra e lo distribuisce in una scia sul palco. Una forza che vapora come un’aura anche nella stasi, nella costruzione di pose che sembrano consistere in un lessico altro che sfugge la semantica tradizionale ed ha il carattere fatico di un richiamo volto al di là, per un volano tutto interiore […]

Carlo Lei - Krapp’s Last Post 05.03.2026

DAL BORDO DI UN PALCO IMMAGINARIO […] Dalla camminata per entrare in scena, il movimento coreografico si materializza quasi dal nulla, e scorre senza fine in una brama di avvicinarsi all’oggetto del desiderio. La presenza di Tansini si muove in questa dimensione sospesa. Più che raccontare, sembra interrogare. […]

Beatrice Iasiello - WallOut Magazine 15.03.2026

UNA COREOGRAFIA DI INCOMPLETO AMORE E DEVOZIONE

Lentezza e delicatezza forgiano la coreografia disadorna di Tu non mi perderai mai, che si dispiega in maniera pacata, silenziosa e introspettiva, senza strappi, quasi a voler attivare l’immaginazione del pubblico. Il motivo coreografico pare scritto con precisione: […] Ogni gesto e ogni passo hanno un aspetto sacro, permeato da una pacata solennità […]

[…] Tu non mi perderai mai è degno di nota tanto per il suo approccio preciso e atmosferico, quanto per la sua chiarezza poetica. Rende costitutive l'assenza e la presenza, creando una materia somatica di desiderio e devozione attraverso l'economia della lentezza. Mi ha anche lasciato la curiosità di poter assistere al processo di trasmissione che sta alla base di questo assolo, quello che lo studioso di danza André Lepecki definisce e inquadra ne Il Corpo come archivio (The Body as Archive 2010) come l'atto di « escorporazione » della conoscenza da un corpo e la sua « incorporazione » da parte di un altro, un processo la cui sola attuazione possiede una forza performativa. […]

Ariadne Mikou - Dance Context Webzine 17.03.2026